

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 79 Reg. Delib.

**Oggetto: INSERIMENTO LAVORATIVO SOGGETTI SVANTAGGIATI –
ATTO DI INDIRIZZO.**

L'anno duemilaquindici addì undici di maggio alle ore 19.00 nella sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Sindaco	PREMAZZI MATTIA	Presente	
Vicesindaco	ANTOGNAZZA FEDERICO	Presente	
Assessore	RUSSO ALESSANDRA	Presente	
Assessore	CREMONA MARIA CHIARA	Presente	
Assessore	INCARBONE MARTINO	Presente	

Partecipa il Segretario Comunale d.ssa Nicoletta Pezzuti

Il Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

Oggetto: Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che:

- la crisi economica in atto sta producendo effetti eclatanti sull'occupazione, determinando fenomeni di disoccupazione crescente fra la popolazione locale, sia in termini di perdita del posto di lavoro che di impossibilità a trovare lavoro;

- il fenomeno della disoccupazione tende a concentrarsi sulle fasce sociali più deboli e in particolare sulle persone svantaggiate, intendendosi come tale qualsiasi persona che abbia difficoltà ad entrare, senza assistenza, nel mondo del lavoro (ex art. 2 lettera f del regolamento CE n. 2204/2002): non solo persone con disabilità psicofisiche, ma, in misura rilevante, persone soggette a processi di indebolimento e marginalizzazione che comportano l'esclusione dal mondo del lavoro: adulti soli con figli a carico, disoccupati di lungo periodo, ma anche stranieri di recente immigrazione, persone prive di un titolo di studio e ultra50enni espulsi dal mercato del lavoro;

- tale situazione manifesta aspetti potenzialmente disgreganti per la collettività, determina il rischio di emarginazione sociale in un numero sempre più elevato di famiglie del territorio locale, rischia di produrre forme di devianza sociale, aumenta in modo esponenziale il numero di persone inserite nel circuito della pura assistenza;

PREMESSO che:

- lo Statuto comunale vigente, elenca tra le finalità del Comune di Venegono Inferiore quelle di garantire e perseguire, con il superamento degli squilibri economici e sociali, pienezza e parità di diritti dei cittadini e dei residenti, di assicurare il diritto al lavoro dei cittadini e la valorizzazione delle loro capacità personale e professionali, di sostenere, con la rete dei servizi sociali, la famiglia, la maternità, l'infanzia, gli anziani, i disabili, gli emarginati;

- la *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* (Legge 8 novembre 2000 n. 328) introduce misure per rispondere alle vecchie e nuove contraddizioni sociali - povertà, fenomeni di dipendenza, di emarginazione, di esclusione - e propone un orizzonte strategico in cui i servizi alla persona e alle famiglie diventano occasione di sviluppo, innovazione e nuovi lavori;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale, tenuto conto dell'attuale fase di congiuntura economica, intende favorire le opportunità di inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate;

RITENUTO di identificare le persone svantaggiate secondo la definizione che ne viene data nelle seguenti norme:

- Legge n. 381 del 8 novembre 1991, "Disciplina delle cooperative sociali", art. 4 "persone svantaggiate";

- Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, art. 2 comma 18, che introduce le categorie del lavoratore svantaggiato, del lavoratore molto svantaggiato e del lavoratore disabile;

RITENUTO pertanto opportuno inserire in ogni appalto comunale una "Clausola di solidarietà" che preveda l'inserimento lavorativo di uno o più soggetti svantaggiati, che si trovino in condizioni di fragilità personale e sociale;

CONSIDERATO che il servizio sociale comunale individuerà i soggetti potenzialmente collocabili al lavoro, che presentino particolari situazioni di svantaggio sociale;

RICHIAMATO il "Regolamento dei servizi Sociali dei comuni dell'ambito distrettuale di Tradate";

VISTO il T.U.E.L. n. 267/2000;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile dell'Area Sociale, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267;

RICHIAMATO l'art. 42 comma 2 - lett. a) - del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO atto della propria competenza in materia ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D.L.vo n. 267/2000;

CON voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dai presenti

DELIBERA

1. Promuovere la responsabilità sociale d'impresa attraverso l'introduzione di clausole sociali negli appalti, garantendo un sistema efficace che sappia riconoscere alle imprese più virtuose l'impegno nell'allargamento della cultura dell'inclusione sociale e la competenza nel seguire percorsi individualizzati di inserimento lavorativo;
2. Adottare, nell'ambito della realizzazione di appalti pubblici, come misura di sostegno a carattere non assistenziale e quale intervento strategico di politica attiva del lavoro, il seguente atto di indirizzo:

"Inserire in ogni appalto di servizi del Comune una "Clausola di Solidarietà" che tenda a favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio sociale";

3. Prevedere che le persone all'uopo selezionate siano individuate tra i soggetti che si trovino in condizioni di fragilità, potenzialmente collocabili al lavoro, che presentino però particolari situazioni di svantaggio sociale e per i quali il servizio sociale comunale elabora uno specifico progetto di intervento;
 4. Identificare il numero dei soggetti da inserire in ogni appalto in relazione all'entità dello stesso a partire dalla singola unità;
 5. Dare mandato alla Responsabile dell'Area Sociale di effettuare tutti gli atti necessari per la realizzazione di quanto deliberato.
- Dare atto che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere previsto dall'art.49, comma 1, T.U.E.L. - D.Lgs.267/00, come risulta nella premessa.
 - Dichiarare, con successiva votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 - comma 4° - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267.

Avverso la presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000 T.U.E.L.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità tecnica, PARERE FAVOREVOLE

Venegono Inferiore, lì

La Responsabile dell'Area Sociale
Dott. Enza Calcagno

Fatto, letto e sottoscritto:

Il Presidente
Mattia Premazzi



Il Segretario Comunale
Nicoletta Pezzuti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio Comunale on line nel sito informatico di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009 e s.m.i per quindici giorni consecutivi.

Nello stesso giorno di pubblicazione, il presente verbale viene comunicato in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi di quanto previsto dall'art. 125 del d Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

11 GIU. 2015



Il Responsabile del servizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ La presente deliberazione diventerà esecutiva decorso il termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

☒ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000

Il Responsabile del servizio